

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE DI CAI AGROMECC



G7 agricolo, un'occasione da non perdere

Il G7 Agricoltura, che si svolge in questi giorni sull'isola di Ortigia, in un contesto geografico legato alle origini delle civiltà del Mediterraneo, dalle quali sono nati i valori fondanti della società moderna, sarà la migliore occasione per ripensare il ruolo dell'agricoltura. Il G7, organismo internazionale a cui partecipano Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna per l'area europea, oltre a Giappone, USA e Canada, è collegato al ben più ampio G20, che rappresenta ormai, con gli ultimi allargamenti, oltre due terzi della popolazione mondiale. In questo ambito i problemi interni ai singoli paesi

diventano trascurabili, a fronte della necessità di nutrire in modo sano e sostenibile gli attuali 7 miliardi di esseri umani che popolano il pianeta, in costante aumento, evitando che le tensioni sul cibo possano creare nuove instabilità. Il tema è particolarmente caldo per quelle aree del mondo dove il tenore di vita è mediamente più alto e dove l'agricoltura deve restare una fonte di reddito e rifornire le filiere alimentari, ma lo è anche per i paesi più poveri, incapaci di sostenere i propri bisogni se i prezzi sono troppo elevati. Il problema, come spesso accade, è che, anche nelle situazioni appa-

rentemente più omogenee, convivono condizioni di vita opposte: il ricco Epulone è circondato da concittadini in difficoltà, così come il povero Lazzaro vede sfilare davanti a sé il lusso e l'opulenza di chi "ce l'ha fatta". La geografia del mondo, con i suoi estremi e le sue ingiustizie, è più vicina di quello che pensiamo: accanto al viticoltore di successo, con i suoi vigneti da 1 milione all'ettaro, c'è il cerealicoltore che da vent'anni fattura sempre gli stessi 1.000 €/ha, euro più, euro meno. Entrambi i prodotti sono parte delle eccellenze alimentari che hanno reso celebre l'Italia: il "nettare degli dei", come veniva

definito poeticamente il vino, non è da meno rispetto a tutto ciò che deriva dal grano e dai cereali panificabili, anche se il prodotto di base ha un valore molto diverso. Qui sta la vera difficoltà, perché se il "terroir" è un valore universalmente riconosciuto per il vino che, non dimentichiamolo, si fa (anche) in cantina, perché non lo dovrebbe esserlo per altri prodotti trasformati come l'olio, la pasta o i prodotti da forno? È bene premettere che la protezione dei mercati interni è vietata dai trattati europei: è di questi giorni la sentenza di condanna dell'Ungheria per avere cercato, nel difficile anno 2020, **SEGUE**

G7 agricolo, un'occasione da non perdere

CONTINUA

(...) di garantire i propri approvvigionamenti alimentari. La valorizzazione dei prodotti agricoli è l'unica arma che consente di uscire dalla logica della "commodity": beni di impiego universale, senza alcun legame con il territorio, come petrolio, gas, minerali, cereali, oleaginose, che si possono trovare ovunque e al miglior prezzo. Più difficile è sostenere il collegamento al territorio, sul quale si dovrebbe adottare un approccio più operativo: si può fare ottima pasta italiana anche aggiungendo una piccola quantità di grano di importazione, se questo aiuta a migliorare le caratteristiche del prodotto. La logica del "100%", se è fondamentale per valorizzare il prodotto, può diventare un'arma a doppio taglio: se in una certa annata i prodotti agricoli sono danneggiati da qualche parassita, per quell'anno si rischia di perdere l'intera produzione e con essa anche il favore del cliente. L'iniziativa legislativa per rendere più trasparente il mercato e tracciare produzione e stoccaggio dei cereali, meglio nota come "Granaio Italia", ha avuto un iter lungo e tormentato (quasi 5 anni), risolto solo grazie alla tenacia del governo e del ministro Lollobrigida. La politica internazionale ha sempre favorito gli accordi sul libero scambio, così come l'Unione Europea, i cui trattati costitutivi si fondano sulla libera concorrenza: se si vogliono valorizzare i prodotti primari non esistono alternative al



Il presidente di Cai Agromec Gianni Dalla Bernardina

collegamento con le filiere alimentari. Non dobbiamo dimenticare che la politica comunitaria, fin dalla riforma del 1992, ha sempre perseguito questi obiettivi e stan-

ziato fondi ingenti per integrare i redditi agricoli con il fine ultimo di consentirne l'adattamento al libero mercato. Come rappresentanti delle imprese agromeccaniche riteniamo giusto rivendicare i meriti che esse hanno nella riduzione degli oneri legati alla meccanizzazione e all'innovazione in agricoltura, mettendo a disposizione degli agricoltori ciò che gli stessi non avrebbero potuto acquistare in proprio. Quelle stesse macchine che i partecipanti al G7 ammirano sull'isola di Ortigia, in realtà sono e saranno destinate ad essere impiegate prevalentemente dai contoterzisti

agricoli: sicuramente ne terranno conto nella programmazione dei rispettivi sistemi produttivi agricoli. In particolare, deve essere ben chiaro che il lavoro agromeccanico si fonda su un rapporto equilibrato fra il capitale (macchine e attrezzature), la conoscenza e il lavoro, gestiti con la professionalità di chi vive di agricoltura, piuttosto che sulla prestazione di servizi non qualificati, aspetto che andrà chiarito in sede di applicazione del decreto agricoltura.

Gianni Dalla Bernardina
Presidente CAI

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

AGROSERVIZI
FARM MACHINERY

1954 - 2024
70 ANNI DI STORIA

NINA | MASCHIO GASPARDO

CATAYA | AMAZONE

CENTAURO | MASCHIO GASPARDO

AMAZONE | DS

MASCHIO
GASPARDO

AMAZONE

CONTATTACI PER SCOPRIRE LE
NOSTRE INTERESSANTI OFFERTE

OFFERTA DEL MESE

SEMINATRICI IN LINEA E COMBinate DA SODO DA 3M E 6M

PER INFORMAZIONI:



0425.452000



segreteria@agroserviziagricoltura.it

Ti aspettiamo nelle nostre sedi

ROVIGO | Via Zuccherificio, 236 - Arquà Polesine 45031 (RO)

CARMIGNANO DI BRENTA | Viale Europa 42/A 35010 (PD)

ARGENTA | Via Pier Luigi Nervi 2/A 44011 (FE) | Novembre 2024



www.agroservizi.com

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

Maschio Gaspardo al G7, innovazione e sostenibilità con Opera 300

Dal 26 al 28 settembre 2024 la città di Siracusa ospiterà la riunione dei Ministri dell'Agricoltura del G7. In concomitanza con questo prestigioso summit internazionale, il Ministero dell'Agricoltura organizzerà un'esposizione delle eccellenze italiane di meccanizzazione agricola, pesca, acquacoltura e vivaismo, che si terrà dal 21 al 29 settembre 2024 a Ortigia. Questo evento di rilevanza internazionale offrirà un'occasione per esibire le tecnologie più innovative e le filiere produttive italiane, il meglio del Made in Italy. In questo contesto MASCHIO GASPARDO parteciperà presentando una delle sue ultime novità di prodotto: la seminatrice combinata in linea OPERA 300. OPERA 300 è il risultato di una sinergia tra MASCHIO GASPARDO e la Scuola Italiana Design (SID). L'unione di competenze tecniche e creatività ha portato alla realizzazione di una macchina capace di lavorare su una vasta gamma di terreni. La seminatrice è stata progettata per eseguire più operazioni in un singolo passaggio, ottimizzando i tempi di lavoro e riducendo significativamente il consumo di risorse. Questo approccio è pienamente in linea con i principi dell'Agricoltura di Precisione, che mira a migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle pratiche agricole. Mirco Maschio, presidente di MASCHIO GASPARDO S.p.A., ha dichiarato: "Essere presenti al G7



con la nostra OPERA 300 è motivo di grande orgoglio, un riconoscimento importante al nostro lavoro. Siamo diventati un'azienda globalizzata e questo evento ci offre l'opportunità di mostrare al mondo l'innovazione che caratterizza l'agricoltura italiana, e la nostra azienda in particolare. OPERA 300 è un esempio concreto dell'impegno quotidiano di MASCHIO GASPARDO verso l'Agricoltura di Precisione e la sostenibilità, offrendo soluzioni altamente tecnologiche e a basso impatto ambientale." Andrea Maschio, presidente di MASCHIO GASPARDO

Holding S.p.A., ha aggiunto: "Siamo molto soddisfatti di poter presentare OPERA 300 al G7, una delle nostre innovazioni più recenti. Sviluppata dal nostro team di Ricerca e Sviluppo, questa seminatrice è stata progettata per rispondere alle sfide emergenti dell'agricoltura, come il cambiamento climatico e la necessità di una maggiore efficienza nell'uso delle risorse. OPERA 300 rappresenta una soluzione completa che unisce qualità, efficienza e sostenibilità." Luigi De Puppi, CEO di MASCHIO GASPARDO S.p.A., ha commentato: "Esporre la

nostra seminatrice al G7 è un traguardo importante per MASCHIO GASPARDO. Questa opportunità ci consente di mettere in evidenza la qualità e l'innovazione delle nostre macchine, rafforzando ulteriormente la nostra posizione nel mercato globale. L'obiettivo dell'azienda è supportare gli agricoltori offrendo attrezzature efficienti che migliorino significativamente la loro produttività in campo e riducano i costi operativi, garantendo risultati concreti e duraturi. Il G7 è un evento mondiale, siamo fieri di esserci."

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

100 A 1 CHE TRA UN ANNO SCEGLI LA PRIMA.



Lo tengo.

Lo cambio.

Lo rendo.



McCormick X6.4 Potente e super versatile studiato per l'agricoltura moderna. Provalo in campo aperto e in azienda per 12 o 18 mesi con canone "all inclusive" e poi decidi se tenerlo, cambiarlo o restituirlo.

Trasmissione robotizzata a 6 stadi Powershift / Joystick Smart Pilot Plus / Impianto idraulico a circuito chiuso da 114 litri / Cabina comfort con tetto ad alta visibilità / Servizi digitali 4.0 compresi (telemetria, telediagnosi e McCormick Farm) / Freno motore / Assale anteriore sospeso a ruote indipendenti e cabina sospesa (opt) / Peso massimo consentito 9.500 kg.

**McCORMICK X6.4 ANCORA PIÙ VERSATILE
CON FORMULA "TRY & BUY"!**

McCORMICK
FINANCE

L'immagine è puramente indicativa. Comunicazione valida fino al 31-08-2024.

McCormick. Power Technology.



McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.



mccormick.it

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

Dama Plus Isotronic: la seminatrice combinata con gestione elettrica della semina

La semina combinata offre diversi vantaggi rispetto ai metodi tradizionali, migliorando l'efficienza e la qualità del lavoro agricolo. Unisce in un'unica passata più operazioni, come la preparazione del terreno e la deposizione del seme, riducendo il numero di passaggi e quindi il compattamento del suolo. Questo approccio permette di risparmiare tempo e carburante, riducendo i costi operativi e l'impatto ambientale. Inoltre, la semina combinata garantisce una distribuzione più uniforme dei semi e una maggiore precisione, favorendo una germinazione omogenea e un raccolto più abbondante e di qualità superiore. DAMA PLUS ISOTRONIC è una seminatrice elettrica combinata a un erpice rotante per la semina di cereali e leguminose, ma anche erba medica e cover crops. Disponibile con larghezze di lavoro da 2,50 a 3,00 m, permette di effettuare due lavorazioni in un solo passaggio: affinamento e successiva semina. DAMA PLUS ISOTRONIC è l'alleata ideale per aziende di medie dimensioni che necessitano di un'attrezzatura versatile, semplice da regolare e a bassi costi di gestione. La macchina può essere richiesta con quattro modelli di erpice rotante: DC, DM, DMR ORSO L e ORSO XL, per ottenere sempre il massimo grado di affinamento del terreno. L'azionamento dei dosatori è di tipo elettrico ISOTRONIC, una soluzione confortevole e puntuale che permette di set-



tare il dosaggio del seme, oltre a tutti gli altri parametri di lavoro, direttamente dal terminale ISOBUS in cabina. La trasmissione elettronica ISOTRONIC dell'asse dosatore, precisa e affidabile, è in grado di distribuire un'ampia gamma di semi: di calibro minuto come colza ed erbai o di diametro maggiore come cereali, soia e pisello, con un rateo che va dai 2 ai 500 kg/ha.

Il restyling ha coinvolto sia il

design che importanti aspetti tecnico-funzionali:

nuovo attacco inferiore per un abbinamento al trattore semplice e veloce;

-baricentro ravvicinato al trattore per una maggiore manovrabilità in campo e su strada;

nuove bandinelle laterali con sistema a parallelogramma per ridurre l'ingombro stradale e per un lavoro più preciso;

nuova tramoggia più ca-

piante per agevolare il carico con big-bags.

Di ultima generazione anche il doppio disco "COREX PLUS", robusto e preciso, con diametro da 350 mm che permette di effettuare un taglio netto del solco e garantisce una profondità di semina elevata e costante. Il nuovo design evita il compattamento delle pareti del solco, con sua immediata chiusura anche in presenza di elevata umidità. Il ruotino di profondità con raschiaterro è disponibile su richiesta.

L'innovativo erpice copri-seme è stato progettato per eliminare il rischio di accumuli di residuo colturale tra i vari passaggi e ridurre la larghezza durante la fase di trasporto.

DAMA PLUS ISOTRONIC è abbinabile a trattori con potenza tra i 120 e i 200 cavalli, rappresentando una soluzione robusta, ben costruita nonostante la compattezza e con buone capacità di carico.

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it



Il valore di essere in campo

ConSORZI Agrari d'Italia nasce con l'ambizione di essere un **partner affidabile per le aziende agricole italiane** che si preparano ad affrontare le sfide del domani.

Offriamo un **supporto tecnico a 360 gradi e prodotti pensati e sviluppati per gli agricoltori e gli agromeccanici italiani.**

Promuoviamo accordi di filiera che valorizzino l'impegno quotidiano dei nostri clienti e assicurino la massima qualità ai consumatori.

La nostra storica e capillare **presenza sul territorio** - con oltre 300 Agenzie e punti vendita in 11 regioni italiane - si combina con una gestione aziendale moderna e efficiente per rispondere a tutte le esigenze del settore agricolo contemporaneo.

Scopri i nostri servizi visitando l'agenzia più vicina a te.

www.consorziagrariitalia.it

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

SEDI LOCALI - VENETO

Federazione Regionale

F . I . M . A . V . FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DEL VENETO

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B - 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: info@fimav.it

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Vice Presidente: **Celeste Guerra**

Segretario: **Marco Sitta**

Associazioni provinciali

CAI - Confederazione Agromeccanici Agricoltori - ROVIGO

Indirizzo: Piazza Duomo n.2 45100 ROVIGO

E-mail: cai_rovigo@agriro.eu

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Segretario: **Marco Sitta**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VENEZIA

Indirizzo: Via Garibaldi n° 14 -30031 - DOLO (VENEZIA)

Telefono: 041/410159

Fax: 041/410159

E-mail: amministrazione@apimavenezia.it

Presidente : **Sandro Dalla Costa**

Direttore : **Riccardo Donò**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VERONA

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B- 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: apima.verona@apimaverona.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Diego Bragato**

Direttore: **Elisa Guerra**

Sede **Legnago**

Telefono: 0442/28577

Fax: 0442/626042

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VICENZA

Indirizzo: Viale Crispi n° 142 -36100 - VICENZA

Telefono: 0444/288463

Fax: 0444/288533

E-mail: info@cedesvicenza.it

Presidente: **Tiziano Pertile**

Vice Presidente: **Luciano Capparotto**

Direttore: **Valentina Maragno**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI TREVISO E BELLUNO

Indirizzo: Via Roma, 21 31020 - SAN POLO DI PIAVE (TV)

Telefono: 0422/856048

E-mail: info@apimatrevisobelluno.it

Presidente **Carlo Feletto**

Vice Presidenti: **Gianantonio Casonato e Mirko Denis**

Aderenti a CAI - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani - ROMA - Via XXIV Maggio 43 - www.caiagromec.it

